Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 27 Dicembre 1905 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXIX N. 307

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Associazione alla Patria del Friuli.

Non apri giornale, oggi, che ti capita subito sott' occhio un quarto di pagina, mezza pagina di programma. Ed è un mese circa che avviene la stessa cosa, in quasi tutti i fogli della penisola: ciò che non vediamo in giornali di altrove. Noi seguiamo, come facemmo gli altri anni, quest' ultimo sistema, per rispetto ai lettori ed a noi stessi. Miglioramenti cercammo e cerchiamo introdurre nella compilazione del giornale, sempre, senza stamburate: aumento di corrispondenti dalla Provincia e di collaboratori specialisti; ricerca della maggior freschezza di notizie; invio di redattori dovunque, nella regione, si tratti di qualche avvenimento importante: cose da giornale di Provincia: ma siamo tanto modesti da riconoscere che *la Patria del Friuli* è appunto tale. Evitiamo con cura costante di dare alla *Patria* carattere personale: cerchiamo con altrettanta cura che il giornale sia per il pubblico, a servizio del pubblico, unicamente: questa è l'unica nostra preoccupazione, indifferenti sempre agli attacchi, anche se acerbi e velenosi.

Questo, a parer nostro, la spiegazione del fatto, per noi confortante, che la **Patria del Friuli** si fece strada, si può dire, da sè stessa, nella Città e nella Provincia, dove non v'è centro che non vi sia diffusa: la **Patria**, ch'è l'unico giornale cittadino il quale abbia un servizio diretto di telegrammi, l'unico giornale cittadino che abbia un servizio diretto estesissimo di corrispondenze dalle varie parti del Friuli, un proprio servizio d'informazioni commerciali. Ed è anche benaccolta dagli emigranti, sia perchè porta loro, quando sono lontani, la voce di ciascun angolo del loro Friuli amato, sia perchè dessa è l'unico dei giornali cittadini liberali che abbia accesso in **tutti gli Stati** dove i nostri infaticabili operai si recano a creare od aumentare con il loro lavoro la ricchezza e il benessere.

Al principio e nel corso del 1905 abbiamo introdotto notevoli migliorie, che il pubblico mostrò, con il suo crescente favore, di apprezzare: altre ne studieremo, e introdurremo, se lo stesso favore ci sarà conservato, come nutriamo fiducia: questo è tutto il nostro programma. Quelli, e sono molti, che da qualche anno ci rimasero costanti amici, sanno che a tale programma ci mantenemmo fedeli; essi ci procurino amici nuovi: ecco ciò che richiediamo in ricambio.

Prezzi d'associazione.

Per un anno	L. 18.—
» semestre	9.—
» trimestre	4.50

Chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà un elegante calendario, espressamente fatto eseguire.

Associazioni cumulative

Chi desidera associarsi, oltrechè alla **Patria del Friuli**, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facilitazioni:

con la **Stagione**, edizione di lusso (l'abbonamento alla sola Stagione costa lire **16**), complessive	L. 30.—
con la **Stagione**, edizione comune (che costa lire **8**) complessive	» 24.—
con il **Figurino dei bambini** (costa L. **6**.—)	» 22.—
con il **Giornale illustrato della biancheria** (costa L. 4)	» 21.—
con il **Romanzo mensile**, splendida raccolta di romanzi che tanto favore incontrò anche nel passato anno	» 20.—
con **L'Espositore** periodico settimanale illustrato che esce per la Esposizione di Milano, il massimo fra gli avvenimenti italici che si preparino per l'anno prossimo	» 25.—
con il **Gran Mondo**, splendida rivista artistico letteraria illustrata della domenica: combinazione che dà diritto anche ad un **premio artistico prezioso**: la statua in metallo **Tarantilla**, di Ximenes, uno fra i migliori lavori d'arte che figuravano all'Esposizione di Venezia (il solo abbonamento al **Gran Mondo** costa L. 10.—) annue	» 26.—

Associazioni all'estero.

Ai tanti friulani che si trovano — o che si recano nell' impero austrungarico, nell' impero germanico, nella Svizzera, nella Rumenia, nella Grecia, nella Francia, nella Serbia, nella Bulgaria, ecc., ricordiamo:

che possono associarsi direttamente, presso l'ufficio postale del luogo dove risiedono: potranno così ottenere un bel risparmio nel prezzo, perchè la francatura postale costerà come se il giornale fosse spedito all' interno.

La Patria ha libero accesso anche nell' Impero Austro-Ungarico, mentre gli **altri giornali cittadini non lo hanno.**

Le ultime elezioni provinciali.

Abbiamo domenica le ultime elezioni per il Consiglio provinciale. Voteranno Ampezzo, Gemona, Spilimbergo. Nel primo di questi tre mandamenti, che noi sappiamo, non si è ancora fissata la candidatura — e siamo alla vigilia della votazione!; negli altri due, invece, la lotta si accentua ogni giorno più.

Mandamento di Gemona.

Nel mandamento di Gemona, nobili e banchieri indossano la giacchetta democratica e proclamano come rappresentanti della democrazia l'avv. Fabio Celotti e il medico Giorgini. Vogliono prendere una rivincita sulla sconfitta loro toccata nelle elezioni politiche e prepararsi così ad una prossima lotta politica. Sono, naturalmente, nel loro diritto, nè se anche scelgono democratici in tuba e in gran velada come prototipi della democrazia, c'è da ridire: ognuno si fabbrica i suoi idoli col materiale che ha alla mano. Come sono nel loro diritto i conservatori ed i clericali di opporre le loro forze per contrastare ai primi il terreno. Qui, la lotta pare bene delineata; e ce ne discorre diffusamente la corrispondenza da Gemona, che pubblichiamo appresso. La nostra preferenza è per i candidati avv. Leonardo Piemonte e Antonio-Stroili-Taglialegna, anche perchè vedemmo a cosa approdino — quando si trovino in seggio — questi democratici: essi tengono le cariche come uno sport, non come un dovere assunto, e se ne distaccano per ogni mosca che si appoggi sul loro naso: ora vi è pretesto una elezione politica, ora una elezione amministrativa; tantosto un dissenso personale e tantosto un semplice ripicco. Quel che ci tengono al potere, gli è per circondarsi di *amici*, per favorire gli *amici*, come vediamo esempi quotidiani.

Ma lasciamo la parola al nostro corrispondente speciale, che ci scrive in data di ieri:

Parlando del nuovo Ministero, il *Corriere della Sera* di ieri e chiamando il rimpasto ministeriale *«una soluzione infelice»*, chiude i suoi commenti con queste auree parole:

«Nessuno spirito di riforma, nessun proposito concreto anima e dà energia e ragion di essere al Gabinetto e ai suoi patroni ed amici. Fuori invece si sente pungente il desiderio di amministrazione rigida, di attività competente, di audacia riformatrice. Cresca ancora questo desiderio, assuma forme concrete così da esercitare una pressione, e presto scenderà il sipario su questa commedia di una democrazia spuria che si è imposta senza che potesse vantare alcun diritto nè per valore e per numero d'uomini, nè per serietà e opportunità di programma. Un programma non esiste: esistono solo ambizioni personali, rese ardenti dalla lunga attesa, e coperte dalla risuonanza della parola: *democrazia*».

Caso strano, ma opportuno! Queste stesse parole si possono qui ripetere a proposito delle nostre elezioni provinciali, in cui si vedono proclamare candidati demoradicosocialistoidi un avvocato Fabio Celotti e un dottor Ettore Giorgini, borghesi della più bell'acqua, spiriti massoni più per ambizione personale che per convinzione, mentre è quasi nulla la loro autorità quali uomini pubblici: opportune più che mai quelle parole in questo Mandamento, ove si vedono diventare grandi elettori demoradicosocialistoidi i nobili banchieri de Carli e presidente di un comizio demoradicosocialistoide, con ad latere i segretari signori Tessitori e Gagiotti un signor Leonardo Stroili, tipo del gentiluomo per eccellenza, vero spirito di conservazione e risparmio.

Davvero che col *Corriere della sera*, non resta che esclamare: *«un programma non esiste: esistono solo ambizioni personali rese ardenti dalla lunga attesa, e coperte dalla risuonanza della parola:* **democrazia!**»

Senonchè, per fortuna nostra, a far fronte alle avversarie ambizioni personali, a far fronte ad un programma democratico che non esiste, stanno le candidature dell' *avv. Leonardo Piemonte* e del sig. *Stroili Taglialegna Antonio*: due persone a cui subito si rivolsero gli sguardi dei moderati e dei cattolici, perchè franche nei loro principi, salde nei loro propositi, intemerate ed imparziali, non conoscendo livori di parte.

Non parolai per mestiere, ma assidui e diligenti nelle loro pubbliche e private mansioni, è certo che su essi l'amministrazione provinciale acquista due ottimi elementi, ed il partito nostro due forze sicure non solo a tutela delle comuni aspirazioni, ma sopratutto a freno delle avversarie intransigenze.

E chi per convinzione si sente oggi contrario ai fini di coloro che per spirito di ambizione o comando tentano conquistare le cariche pubbliche, dimostrandosi democratici a parole, ma veri liberticidi e forcaiuoli per eccelenza a fatti, non deve un momento esitare nella votazione, ma con tranquillità, con compattezza, senza cambiamenti o cancellature di nomi, deve deporre nell'urna la scheda dell' *avv. Leonardo Piemonte* e del signor *Stroili Taglialegna Antonio*: se più non veglia il trionfo della democrazia spuria, dell'ambizione personale del massonismo invadente.

Mandamento di Spilimbergo

Qui la lotta si presenta più confusa. Non sono tanto i principii politici che si contrastano, quanto invece interessi di plaghe diverse del mandamento. La «montagna,» che ha prevalenza di numero nelle liste elettorali ed ha molteplici interessi propri finora assai trascurati, non trova nel Consiglio della Provincia un proprio rappresentante; e coglie l'occasione di queste elezioni parziali per affermarsi. Essa dice: dei quattro consiglieri che il mandamento elegge, lasciate che due vadano a portare in consiglio la voce diretta dei nostri desideri, dei nostri bisogni. Epperciò, essa accetta, dei proposti in un'adunanza di democratici a Spilimbergo, il dott. Zatti, e vi aggiunge un altro «figlio della montagna» e che onora l'intera Provincia: il co. comm. Ceconi. Così, per adoperare il termine di moda, abbiamo due binomi: Zatti-Pecile e Zatti-Ceconi; onde, se il primo può considerarsi fin d'ora come riuscito, la vera lotta è ingaggiata sulla rielezione del prof. comm. Pecile, il quale è *portato* dalla «pianura» combattuto dalla «montagna». Se la montagna è concorde e gli elettori accorreranno numerosi alle urne essa vincerà.

Un terzo binomio è venuto fuori all'ultimo momento: Turati-Ferri. Precisamente così!... Abbiamo sott'occhio un foglio rosso scarlatto, intestato *Partito socialista italiano, sezione di Pinzano al Tagliamento*, portante la data *Pinzano, li 26 dicembre 1905* e firmato *Il Consiglio Direttivo* (le maiuscole sono del manifesto: pare che le lettere minuscole si appelleranno alla direzione centrale del partito contro questa potente disuguaglianza, invocando l'abolizione d'ogni supremazia). Perchè non si creda a mistificazioni extrasocialistiche, soggiungeremo che il manifesto-circolare esce dalla tipografia sociale.

Esso è indirizzato ai Lavoratori, e piccoli commercianti. Ne riportiamo due soli stelloncini:

Dei molti candidati di cui già si sono buttati fuori i nomi, di cui si è discussa e si discute la onorabilità, la fede, i propositi, noi non vi diremo parola; siano pure persone rispettabili, non fanno per noi; eletti, non difenderebbero che gli interessi loro, non lavorerebbero che per conservare uno stato di cose che contrasta con gli interessi nostri.

Per noi tanto vale il comm. Pecile quanto il conte Ceconi, l'avv. Ciriani quanto il cav. Belgrado — ottime persone tutte, ma per rappresentare e difendere gli interessi di loro signori, che non sono i nostri, che sono quelli dei grandi proprietari e dei grandi commercianti. Il nostro voto noi tutti dobbiamo darlo a uomini i quali abbiano dimostrato di saper difendere contro tutti la causa del lavoro ed abbiano mostrato di volere un cambiamento in nostro favore di tutto quel complesso di leggi e di istituzioni che chiamasi stato, e che fino ad ora, è sempre contro di noi, che contro di noi continuerà ad essere, fino a che noi, con la nostra unione, con la forza del nostro numero, non lo vorremo cambiato.

Questi uomini, come dicemmo, sono: Filippo Turati ed Enrico Ferri, anche se tra loro non vanno sempre d'accordo — anzi, piuttosto mai che sempre.

Non sappiamo quanta efficacia avrà questo appello: grandi speranze non nutre nemmeno il Consiglio Direttivo della Sezione di Pinzano al Tagliamento, poichè dice di non combattere con la speranza della vittoria, ma

..... con il fine di incominciare a conoscerci, con lo scopo di infondere una coscienza alla nostra classe e gettare fra noi le prime maglie di quella futura organizzazione, che come nei paesi più progrediti, dovrà stringerci in un partito differente, e in opposizione a tutti gli altri partiti, che fino ad ora hanno da soli operato, e senza curarsi di noi, sulla ribalta politica ed amministrativa dei nostri paesi.

Ieri si tennero due adunanze: a Meduno ed a Casiacco; ma il loro esito non ci è ancor noto.

Cronaca Provinciale

Sutrio.

— La solenne distribuzione dei premi alla scuola di disegno.

Ieri ebbe luogo la modesta, ma geniale festicciuola del lavoro della nostra scuola di disegno: circa un migliaio i lavori esposti nelle due sale della scuola, dei quali alcuni bellissimi nel ramo dell'ornato, eseguiti dai giovani Cristofori di Paluzza, Unfer di Rivo e Somma di Piano d'Arta; e, nel ramo architettonico, i lavori pure bellissimi dei giovani Moro Giuseppe di Sutrio, Selenati Ascanio id. e Riolino Luigi da Noiaris.

Moltissimi i forestieri accorsi dai paesi vicini per assistere alla festa geniale; numerosi i giovani premiandi.

Alle 9 ant., la banda musicale, preceduta dai vessilli della scuola e Società Operaia locale, percorse le principali vie del paese suonando allegre marcie facendo una visita anche alle frazioni di Priola e Noiaris. Alle 10, si apersero al pubblico le due sale, che tosto si affollarono e furono frequentatissime fino alle 4 pom.

La consegna dei premi, ai giovani che più si distinsero nel decorso anno scol. seguì alle 13 circa, presenti i delegati del Comune, Società op., Camera di Commercio e Ministero.

Il Sindaco, con parole acconcie, salutò i convenuti, esortò i giovani alla perseveranza e allo studio e diede la parola al rappresentante il Consiglio Direttivo, sig. Alessandro Quaglia, che tenne un forbito discorso sull'importanza ed utilità della nobile istituzione, fin ieri combattuta, disse, ma che ora fiorisce, grazie alle amorose cure di chi ne è proposto alla direzione.

Il sig. Quaglia alla fine del suo bellissimo discorso si ebbe molte congratulazioni e uno scroscio di applausi dalla folla assiepata nelle aule.

Il sindaco e presidente del Consiglio Direttivo della scuola dopo la marcia reale, fece la chiama degli alunni premiandi nel modo seguente;

I.o Corso. Diploma con medaglia di bronzo, 1. Moro Biagio di Priola, 2. Nodale Nicolò di Sutrio, 3. Di Vora Lino di Cercivento, 4. Straulino Augusto di Sutrio, 5. Pittino Montini da Sutrio, 6. Maieron Edoardo da Paluzza, 7. Del Moro Zoilio da Sutrio.

II.o Corso. Medaglia d'argento con diploma. 1.o Pittino Franco da Sutrio e Lino Mussinano da Paluzza, *medaglia di bronzo con diploma*, 2.o Nodale Pietro da Sutrio e Miss Paolo da Rivo di (Paluzza), 3.o Del Negro Attilio da Sutrio e Ortis Venanzio da Paluzza, 4.o Zoppi Angelo da Noiarjs, 5.o Di Ronco Francesco di Noiaris.

III.o corso. Diploma con medaglia d'argento. 1.o Nodale Giulio da Sutrio. Diploma con med. di bronzo, 2.o Pittino Olinto da Sutrio, 3.o Nodale G. Batta da Sutrio, 4.o Selenati Giuseppe da Sutrio.

Corso d'ornato e figura. Diploma con medagl. d'argento, 1.o Di Ronco Cristoforo di Rivo (Paluzza) 2.o Diploma con medaglia di bronzo, Unfer Giovanni di Rivo (Paluzza).

Corso geometrico speciale. Diploma con medaglia d'argento, 1.o Somma Cipriano di Piano d'Arta, diploma con medaglia di bronzo, 2.o Marchetti Enrico di Arta, 3.o Silverio Venanzio di Paluzza.

— Beneficenza.

In morte di Gio. Batta Marsilio vennero fatte, alla locale Congregazione di Carità, le seguenti offerte:

Bonanno Pietro, L. 2, Chiussi Giuseppe, 2, Ermanno Luigi 2, fratelli Dorotea 20, dott. Pietro Moro 2, famiglia Galvani 50, Leonardo De Giudici 4.

Maniago.

— Nuove amministrazioni nel Mandamento.

(Italo) Domenica scorsa (24) anche a Vivaro ebbe luogo la seduta Consigliare per la nomina del Sindaco e della Giunta municipale.

Fu eletto Sindaco il sig. Antonio Salvadori coi voti compatti di Tesis e Basaldella (v. 8) contro Pietro Tomonasini di Vivaro ch'ebbe voti 7.

Il Salvadori, che è un vecchio e pratico amministratore, essendo già stato per 12 anni f. f. di Sindaco a Murano, saprà certamente tutelare con equità gl'interesse generale del Comune, e quelli particolari delle frazioni che l'ebbero a nominare; vogliamo dire la tanto dibattuta questione dell'acqua potabile.

Anche la Giunta sedicente liberale è caduta per dar luogo ad una nuova, che vogliamo sperare sarà liberale davvero.

* * *

Anche nel Comune di Fanna era stata indetta l'adunanza per la nomina della nuova amministrazione; ma da quanto pare, avendo le ultime elezioni portato un po' di confusione in paese, non si potè addivenire ad un accordo tra i vari partiti, e si rimandò la seduta al giorno 7 gennaio prossimo...

Forgaria

— Elezioni amministrative.

Abbiamo ricevuto un letterone sulle elezioni comunali. Parlavisi di «un manipolo di camaleonti vestiti alla tedesca,» i quali «si affacciano alla ribalta del teatro amministrativo battendo la gran cassa dell'elezionismo, chiamando a raccolta quel povero greggie che si chiama popolo oloppiato»; di «galoppini della coscienzà di *Wien*, abilissimi a muovere il facile entusiasmo di una turba che finirà per diventare il semplice strumento necessario a soddifare le proprie ambizioni...» e di tante altre cose, che saranno bellissime, ma che non abbiamo il piacere di comprendere, non conoscendo intimamente la storia del Comune e l'armeggio elettorale presente. Alcune di «quelle cose» potrebbero anche trascinarci, nostro malgrado, dinanzi ai tribunali, per quanto chi le scrive (e non conosciamo) garantisca «la verità dell' asserto».

Noi saremo grati allo scrittore s'egli vorrà scriverci qualche volta e informarci di quel che avviene a Forgaria: ma in modo chiaro e preciso. La sua lettera, per noi, tale proprietà non possiede, epperciò la dovemmo cestinare.

Prepotto.

— L'Albero di Natale a Podresca.

Anche quest' anno a Podresca ebbe luogo la simpatica festicciuola dell' albero di Natale, in grazia della Signora Lydia Poletti Velliscig. V' intervennero 60 bambini, ai quali fu distribuito un buon pranzetto; poi furono fatti passare nell' aula scolastica ove l'albero di Natale s'ergeva carico di stelle, di fiori, di doni e d' innumerevoli fiammelle, mentre da un lato della sala v'erano tavole elegantemente preparate, dove fra una profusione di fiori c'erano vassoi ricolmi di torroncini, ciambelle, panettone che furono distribuiti agli alunni. Oltre ai dolci ogni bambino fu regalato di libri istruttivi di storia e d'agricoltura e le bambine dell' occorrente pel lavoro.

Vari alunni recitarono poesie d'occasione e la bambina Ardenia Selenscig con garbo e disinvoltura disse una poesia di ringraziamento all' eletta Signora, che fra questi monti è amatissima per quella bontà e grazia innata che tanto la distinguono.

Palmanova.

— Asilo infantile R. Margherita.

2.o Elenco delle oblazioni per l'albero di Natale: Caterina Lestani Tramontini lire 3, Fratelli N. N. 2, Fornizzi Don Giovanni 3, Famiglia Zencher 2, Fratelli Bellì 50, Ravasi Giacomo 10, Celeste Linaro 2, Apolonia Vedova Filipputi 3, Bearzi dot. Guglielmo 5, Bearzi Adelardo 5, Malacart Giovanni cent. 50, N. N. lire 2, Malisani Pietro fu Federico 2, Don G. Batta Rizzi Arciprete 10, Lazzaroni Leandro 5, Carlotta vedova Bearzi 2, Marzutti Paolo 2, Geremia G. Batta N. 6 maglie cotone, 2 vestiti per bambini m. 5 1/2 stoffa cotone Rossini Libero — scampoli in sorte m. 11, Rosa Michielli scampoli in sorte m. 9, Berta Malisani stoffa m. 2 1/2, Elvira Buri e sorelle camicie cotonina greggia N. 10 maglie colorate 8 scialetti flanelle 4, Marcuzzi Lucia N. 5 berrette, Brugger Antonio scampoli in sorte m. 6, Cirio Carolina m. 2 teletta.

Feletto Umberto.

— Dazio consumo.

Vengo informato che stassera verrà convocato d'urgenza il nostro Consiglio per ritornare sull'argomento del dazio e precisamente per deliberare se tenerlo in conto economico oppure affidarlo in appalto. Consta in merito, che la Ditta Furlandi di Chioggia ha offerto un canone netto di quota governativa di L. 9000 e quindi sarebbero L. 4000 in più, per anno, di quanto finora ottenuto con l'esercizio in conto economico. Sarebbe in verità una vera bazzica, ma pur troppo qui in paese si teme che l'assessore esercente, che volere o non volere è Sindaco del Sindaco e Sindaco di tutti i Consiglieri (compresi i così detti socialisti), con l'aiuto del Consigliere esercente di Colugna farà tutto tramontare, e continuare così l'esercizio diseconomico. E dire che con tale aumento si potrebbe abolire la Tassa di Famiglia e forse anche quella del bestiame!... Ma!... staremo a vedere, ed a cose finite vi informerò. *Uno del loggione.*

APPENDICE 15

Passioni segrete.

Un senatore mormorava al vicino consigliere.

— Questo Schönbrum era il vero tipo degli attaccabrighe!

E l'altro.

— Bravo, si! e che ha saputo condurre a buon porto, la sua barca!, a quanto dice ammonti la sostanza?...

— La loro anima lasciarono il loro corpo, che si ridurrà in polvere, come tutte le vanità di quaggiù — recitava il prete.

— Il senatore: Dicono dieci o dodici milioni...

— Il giudice supremo apparirà e scoprirà agli occhi dell' uomo ogni suo più recondito pensiero.

— Ed a chi andranno?..

— A chi? A suo nipote senza dubbio!

— Ah! un tipo poco simpatico, veramente...

— Oh Signore! non giudicare con l'occhio severo del Giudice le opere loro, ma usa misericordia e chiamali nel tuo grembo...

— Ciascuno ha i suoi difetti.

— E' ammogliato, questo nipote?

— Si alla figlia d'un amico del marchese, il visconte Corvetta.

— Ah! ricordo la viscontessa... alta, bruna, superba...

— Per l'appunto la madre di Elena.

— Si dice che il marchese la corteggiasse un po' troppo!

— Cattive lingue!!..

— La memoria dei giusti durerà eterna: nessuno varrà a cancellarla: darà pace alle anime loro per tutta l' eternità...

— Grazie al suo appoggio, il visconte era salito...

— Eh le donne possono tutto... Così poi il marchese ha fatto sposare sua figlia ad un nipote!

— Ma di certo egli preferiva Maurizio, quegli che lo accompagna ora nella tomba!

— Bello, simpatico,.. perchè la fatalità ha voluto questo qui, e non l'altro, che nessuno può amare, sicuramente...

— Non lo rimpiango, però!

Il prete, girando attorno alla bara continuò il suo salmo:

— I beni della terra svaniscono; beati coloro che sanno amare i beni celesti.

— In fondo, il marchese non valeva gran che...

— In vita sua non ha mai avuto scrupolo di sorta: questa è stata la sua fortuna...

— Nel suo caso avrei fatto altrettanto anch'io.

— Signore ascoltate le nostre preci, abbiate misericordia di loro... Requiescant in pace!...

E il popolo:

— Amen!

Ma chi assisteva alla triste cerimonia gli era come se fosse ad uno spettacolo in piazza, senza lacrime e senza rimpianti di sorta.

Solo in una cappella laterale, prostrata dinanzi all'immagine della Vergine ausiliatrice, una donna, giovanissima ravvolta nel velo vedovile soffocava a stento i singhiozzi che le laceravano il petto. Ella era estranea affatto a quella folla di curiosi e d'indifferenti che che la circondava.

— Non è più! e non posso neppure gettarmi sulla sua bara e dire al mondo intero: «Questo è mio marito!... pensava Luisa, nello sconforto in cui l'aveva gettata la morte disgraziata di Maurizio.

Talvolta osava appena alzare gli occhi sulla bara che racchiudeva l'adorato... ella non osava più dire suo marito! Ella non aveva più speranza in nessuno, neppure in Remigio che vedeva dritto severo, freddo davanti al feretro che racchiudeva la salma di suo fratello! E da lui, forse, ella lo presentiva, da lui forse unicamente dipendeva il suo avvenire, l'avvenire dei suoi bimbi; e, ella presentiva altresì che verun soccorso avrebbe ricevuto ma soltanto umiliazioni e dolore! Sentiva paura di lui, come l'uccelletto nel nido che veda salire, strisciando, il serpente sullo stesso ramo...

— Le esequie terminarono ed ella accompagnò alla stazione il corteo, giacchè zio nipote dovevano essere calati nella tomba di famiglia. E rientrando nella casa che un di Maurizio allietava col suo affetto strinse disperato al seno le sue povere creature e mormorò:

— Non avete più padre!

E mentalmente rivolse ancora una volta a Dio — la preghiera già formulata nella notte orribile:

— Signore, abbi pietà di loro!

(Continua)

Cividale.

— L'albero di Natale.

L'altra sera al teatro Ristori ebbe luogo la tradizionale festicciuola dell'albero di Natale per i bimbi del Giardino Infantile, mirabilmente preparati per lo svolgimento di un programma bello e delizioso, dalle brave educatrici sig.na G. Coscutti direttrice e Amelia Zuliani assistente col concorso delle gentili sig.ne Maria Piccola, B. Paciani e Bice Podrecca.

Il programma fu svolto fra la continua attenzione del pubblibo che proruppe in frequenti e fragorosi applausi.

L'orchestrina Bertossi negli intermezzi suonò egregiamente.

— Il grave fatto di Drenchia. Dal sopraluogo eseguito dall' autorità giudiziaria e medica a Drenchia, è risultato che la partoriente Luigia Cicigol fu operata da una praticante levatrice non ancora diplomata d'oltre confine, di Raune (Luicco); che fu pure chiamato il dott. Filaferro di S. Leonardo quando però la donna si trovava in condizioni difficili. Dall' autopsia eseguita nel cimitero di S. Volfango dal perito dott. F. accordini col concorso del dott. P. Gonano, si dedusse che la morte dovesse essere avvenuta in seguito a rottura dell'utero.

— Patronato Scolastico.

26. — Stassera, alle ore 16, nei locali delle Scuole Elementari, ebbe luogo in seconda convocazione, l'adunanza generale dei Soci del P. S. tra i presenti notavansi: il Presidente del P. prof. P. Sylverio Leicht, la egregia segretaria sig.na A. Mesaglio, l'assessore per la P. I. co. G. Paciani, il R. Ispettore Scol. prof. Antonio Rigotti, il Direttore delle Scuole prof. G. Miani, il cons. com. Albini nob. Lorenzo, il pubblicista sig. F. Rizzi, le gentili signorine Maria Piccoli - Bianca nob. Paciani, Bice Podrecca, il M.o A. Rieppi e qualche altro.

Il Presidente diede lettura della relazione dei revisori dei conti sigg. Moro F. e F. cav. Coceani, e quindi presentò il consuntivo del biennio 1902-1904 che venne approvato ad unanimità di voti.

Si passò quindi alla nomina delle signore Patronesse: riuscirono elette sigg. Raria Moro-Gori, Maria Accordini, Bianca nob. Paciani, Leicht Amelie, Podrecca Bice, Piccoli Maria, Venier Olga, Sartogo Ildegarde, Brosadola Lucia, Bertazzoli Angeli Italia, Carbonaro Teresa, Strazzolini Alice, Craigher Gabrici-Olga, Gemma Finzi, Venturini, Alice Angeli, Maria Angeli Sbuelz.

Poscia si riconfermarono per acclamazione tutti i membri del Consiglio Direttivo, ad eccezione del Cassiere P. Zanutta, che dimostrò vivo desiderio di ritirarsi e al quale l' assemblea votò un ringraziamento ed un plauso per l' opera prestata. Venne sostituito con il sig. G. Deganutti, giovane intelligente e pieno di buona volontà.

Anche il Presidente signor prof. Leicht espresse il desiderio di lasciare la carica che da parecchi anni i soci del Patronato gli conferiscono, ma anche stavolta, tutti lo pregano di rimanere al suo posto per il bene dell' istituzione; ed egli, vinto da tanta cortesia ringrazia e riaccetta.

In ultimo si discute intorno ai mezzi con cui provvedere alla consueta distribuzione agli alunni poveri.

Si stabilisce di aumentare il numero dei soci e di autorizzare la presidenza a disporre per tale bisogno di duecento lire sul bilancio del p. v.

— Ancora della morte improvvisa del povero Bront.

Il compianto sig. A. Bront si sentiva poco bene da parecchio tempo; tuttavia, nella sera di ieri, volle stare allegro e rincasò verso le ventitre: alle 3 dopo mezza notte si sentì male; i famigliari mandarono subito pel dott. Accordini che accorse con tutta sollecitudine, ma non potè che constatarne la morte avvenuta per apoplessia. La triste nuova si sparse subito in paese, destando il compianto di quanti stimavano nel Bront il perfetto galantuomo, e l'uomo di cuore. Condoglianze vivissime alla famiglia.

S. Daniele

— I continui disguidi postali.

Da parecchi giorni il servizio postale procede in un modo addirittura indecente, tale da sollevare le giustissime proteste da parte di tutti gl' interessati.

L' incarto postale che dovrebbe giungere al mattino, non viene distribuito che al giorno dopo con grave danno del commercio locale.

Si provveda una buona volta!

— L'audace evasione di un detenuto.

Il 12 andante i carabinieri di Fagagna, arrestarono certo Grigioni Domenico, d'anni 25, nativo di Biella, il quale approfittando del giorno di fiera aveva destramente derubata una donna di 300 lire.

Condotto in queste carceri mandamentali a disposizione dell' autorità giudiziaria, dapprima non si voleva concedergli nemmeno l' ora di passeggio, nella corte, prescritta dal regolamento carcerario, temendo in una possibile fuga; ma poi, osservato il suo contegno tranquillo, tale restrizione fu abolita.

Ieri come al solito, il Grigioni si trovava con altri due carcerati nel cortile; quando ad un tratto eludendo la vigilanza del custode scavalcò un muro di cinta abbastanza alto, spiccò un salto in un sottostante cortile, passò da una porticina aperta, attraversò il paese e via per i campi.

Ancora non fu ripreso.

Spilimbergo.

— Una lettera dei fratelli Ciriani.

Direttore egregio,

anche a nome dei fratelli miei, La prego di pubblicare l' unita dichiarazione, di cui, si capisce, assumiamo, piena ed intera, la responsabilità.

avv. Peter Ciriani

* *

Da parecchio tempo, anonimi inqualificabili, con corrispondenze da Spilimbergo e da Sequals, rivedute e corrette a Udine, conducono una indecente campagna contro il nostro Genitore sul « *Friuli* », che si fece loro complice.

Sotto il falso pretesto che nostro Padre si fosse presentato alla candidatura del Consiglierato Provinciale, — con ignobile e bifida arte, cominciarono ad attaccarlo — lanciando, invano, contro di Lui, a palate, il fango, che, forse, ingombra le loro pareti domestiche; — e giocando, così, di ricatto con due di noi sottoscritti, su cui pendeva, come spada di Damocle, una condanna, che la Veneta Corte d' Appello cancellò, con sereno giudizio.

A una dichiarazione pubblica di Lui, che, sbugiardandoli sul pretesto accampato, li invitava a levarsi la maschera; e, sfidandoli a portare fatti concreti, con la promessa del diritto alla prova, offriva loro il mezzo di schiacciare un Onesto, senza toccare nemmeno un giorno di galera; a questo troppo leale contegno si rispose con nuove anonime denigrazioni, e, da ultimo, riaffermando con vigliacca bugia la verità del pretesto falso, si promisero attacchi nuovi.

La misura è ricolma.

Noi rinnoviamo la duplice onesta sfida di Chi ci ha dato la vita.

Chi sono questi cotali?

Mostrino il muso, se il fango, che li ricopre, non è, per essi, soverchio impedimento a svelarsi.

E Lo accusino, allora!

Tre figli di un galantuomo, pronti sempre a rispondere anche di persona, li attendono a viso aperto e di piè fermo.

Spilimbergo 26 dicembre 1905.

Avv. Peter Ciriani, Giulio Ciriani, avv. Marco Ciriani di Marco.

La questione del porto di Venezia

Egregio Sig. Direttore della « Patria del Friuli »

L'articolo « Una nuova minaccia al porto di Venezia » della settimana scorsa, ha sollevato una questione che sta ora svolgendosi sul *Corriere Commerciale* di Venezia.

Dapprima l'articolo è stato riprodotto integralmente dal *Corriere Commerciale* in riassunto e dalla *Gazzetta di Venezia* e dal *Sole* di Milano.

In seguito i signori D. Dalla Porta e comp. di Venezia, rappresentanti per il Veneto e Lombardia della spettabile Società di Navigazione Austro-Americana, in una lettera al direttore del *Corriere Commerciale*, e da questi pubblicata, ci tengono a vivamente dichiarare che la Società da loro rappresentata non è quella cui allude l'articolo della *Patria* e dal *Corriere Commerciale* riprodotto.

In verità, questi signori si scagionano di accusa che non fu loro avanzata, e quindi fuori di luogo, ed assolutamente superflua la loro dichiarazione.

Ma ciò che ci spiace, si è che questi signori, tutti intesi a scagionarsi di un'accusa a loro non fatta, non hanno invece afferrato lo spirito e lo scopo del nostro articolo. Infatti, noi abbiamo voluto dare l'allarme della concorrenza che il porto di Trieste va facendo al porto di Venezia; abbia deplorato il fatto, causato, come dicemmo, dalla disorganizzazione del servizio nel porto di Venezia, nella stazione marittima e dalla mancanza di vagoni.

Ma non ci è passato per la mente di mettere in istato di accusa quella, o quelle Società di navigazione che cercano di avvantaggiarsi di questo stato anormale di cose e procurarsi così lavoro maggiore accaparandosi la clientela degli industriali Friulani e Veneti.

Figuriamoci; se non ci fosse la concorrenza nel commercio e nell' industria, mancherebbe l' incentivo a far meglio.

Ma chi invece ha molto bene compreso il nostro articolo è stato il signor Carmine Grimaldi di Venezia, il quale, nel numero 346 del 24 corr. del *Corriere Commerciale* di Venezia, con una sua vibrantissima lettera, rincalza la dose a quanto scrivemmo noi, e specifica fatti, come quelli della ditta Angelo Scaini di Udine, della fabbrica concimi chimici di Pordenone, della fabbrica perfosfati di Udine ed altri; che da mesi si servono del porto di Trieste per i loro arrivi. Dice che egli stesso, ha avuto ordine tassativo, dalla casa di Anversa, che rappresenta, di instradare via Trieste le scorie Thomas per la regione Friulana e sino a Treviso e Padova. E conchiude:

« Questi sono fatti gravissimi che non temono smentite, e dica Lei dopo ciò, sig. Direttore, nel Suo pregiato giornale, a che valsero tutte le agitazioni, i comizi, *cogli ordini del giorno al latte-miele*, e le promesse delle Autorità, non mai mantenute! Ben altro ci vuole, per provvedere a tanto sfacelo! »

Noi, deplorando ancora questo stato infelice di cose, e la disorganizzazione che impera a Venezia, siamo lieti che l'allarme da noi dato, sia stato raccolto, da chi ha la franchezza, come l' egregio sig. Grimaldi, di dire la *verità autentica* sullo scottante argomento, e rinnoviamo i più fervidi voti che le parole nostre e di quelli che ci approvano, e sono falange, vengano ascoltate in alto loco, e sia provveduto con urgenza estrema al rimedio.

Con tutta stima

Dev.mo

A. Nimis.

Udine, 27 dicembre.

Cronaca Cittadina

Giunta provinciale Amminist.

Seduta 20 del Dicembre 1905.

Oggetti approvati.

Socchieve. Tariffa tassa famiglia.

Sedegliano. Aumento paga al cursore comunale.

Coseano. Vendita ritaglio stradale.

Sedegliano. Regolamento impiegati comunali.

idem Concessione area comunale per l' impianto d' una pesa pubblica.

Idem. Aumento di guardie campestri.

Roveredo. Rinuncia di diritti.

Forni Avoltri. Modificazioni al Regolamento per lo sgombro nevi.

Conegliano Utilizzazione di piante del bosco Povolaro. Forni Avoltri utilizzazione di piante dei boschi Casa Travan, Busa di Pierabech e Melessen.

Treppo Carnico. Utilizzazione di piante della località di Munistrias.

Provincia di Udine. Vendita ritaglio stradale.

Chions Aumento salario all' usciere del Giudice Conciliatore.

Cividale. Domanda del Rettore per attraversare la strada di Rubignacco con condutture d' acqua.

Rivignano. Donazione di lire 400 del co. di Codroipo.

Remanzacco. Prestiti per l' edificio scolastico.

Palmanova. Aumento di salario all' accenditore di fanali.

Idem. Aumento di stipendio all' impiegato Cappa Aristide.

Pavia di Udine, Tariffa daziaria.

Rive d' Arcano idem. idem.

Fiume di Pord. idem. idem.

Prata di Pord. idem. idem.

Camino di Cord. idem. idem.

Tarcetta idem. idem.

Martignacco idem. idem.

Premariacco. Cassa previdenza impiegati.

Mortegliano. Aumento di stipendio al segretario Comunale.

Pavia di Udine. Modificazione al Regolamento per gli impiegati comunali (riposo festivo).

Arba Lite per rivendicazione di casa.

Autorizza

il comune di Travesio ad eccedere il limite legale della sovraimposta per il bilancio 1906.

Nel mondo degli affari.

Aumenti di un sesto. Tribunale di Udine 27 corr. scade tempo utile aumento sesto sulla somma offerta dall' avv. Pietro Cappellani e Matelon Antonio sui beni in mappa di Orfagnacco e S. Giorgio di Nogaro di Rovere Giulia, Giulio, Girolamo, Nicolò Evaristo e Adele.

Id. Id. 28 corr. scade tempo utile aumento sesto sulla somma di L. 1460 offerta da Zilli Nicolò sui beni in mappa di Alesso contro Stefanutto Domenico, Giovanni, Floreano, Giuditta, Teresa, Domenico e Caterina fu Pietro, Caterina e Maria fu Domenico e Valerio Valentino di Osoppo.

Il fallimento Wassermann esteso anche al padre. Ci scrive il nostro corrispondente da Pordenone, in data di ieri 22:

Con sentenza odierna del Tribunale di Pordenone, fu confermata la sentenza 21 Luglio 1905 con la quale dallo stesso Tribunale si dichiarava il fallimento di Wassermann Francesco negoziante di Aviano. Il Francesco Wassermann, già Sindaco di Aviano, fu travolto nel fallimento del figlio; questi è latitante. Mentre le attività sono complessivamente di lire 35.297.73; le passività ammontano a lire 49.230. I creditori riceveranno il 70 per cento.

La fornitura stampati per la Camera di Commercio, biennio 1906 07, passerà col 1 gennaio alla tipografia del *Crociato*.

— La fornitura carte, lavori di cartoleria ed articoli di cancelleria (un lotto, per lire 2000 annue) e quella, di lavori tipografici (secondo lotto, per lire 1000 annue circa), saranno poste all'appalto il 29 corr.

La vita delle nostre istituzioni

Società Operaia. — Nell'ultima seduta del Consiglio, dopo ampia discussione, furono approvate ed accolte le proposte del Comitato sanitario in riguardo ai sussidi continui, ammettendo sette uomini e due donne soci a goderne in aggiunta a quelli che già ne fruiscono.

Militaria.

Pertusati Angelo capitano 38 reggimento fanteria comandato al distretto a Udine.

Conti Ettore sottotenente di complemento dei bersaglieri distretto di Udine deposito di Verona accettate le dimissioni del grado.

Sangiorgio Severio sottotenente di fanteria di complemento distretto di Catania deposito di Udine U. I. addetto per prima nomina al 20 reggimento trattenuto in servizio sino a 3 febbraio 1906 dietro sua domanda.

— Nove carri spiombati alla Stazione. Ammanco di formaggio.

Solo ora veniamo a conoscenza di un grave fatto avvenuto alla nostra stazione ferroviaria, e che si tentò con tutte le cure possibili di tenere nascosto. Nella notte del 23 corr. i soliti ignoti, che si arguisce però debbano essere pratici del luogo, riuscirono a penetrare nel recinto della stazione. Protetti dalla densa oscurità, giunsero in prossimità allo scalo merci, dove quella notte la sorveglianza era affidata ad un solo guardiano. Ebbero agio di compiere tranquillamente l'opera loro, con comodo spiombando ben nove carri e dandosi la cura di osservare che cosa contenessero di asportabile.

Con loro delusione, videro che il carico era troppo pesante e che quindi sarebbe stato più opportuno lasciarlo a suo posto. Però, giunti all' ultimo, trovarono una grande quantità di formaggio, del quale ne asportarono per il valore di circa settanta lire.

Il carro che conteneva tale merce era giunto il giorno precedente, con un treno misto da Palmanova; si crede che quei due pezzi di formaggio che furono rinvenuti domenica mattina da due ragazzi di Laipacco sieno parte della refurtiva. Gli agenti della P. S. pare sieno già sulle traccie degli audaci furfanti.

Noi raccomandiamo all'egregio capostazione che la vigilanza notturna sia mantenuta costante ed attiva.

— I ritardi ferroviari.

Chi ha viaggiato in questi giorni ne ha provato di cotte e di crude, coi famosi orari ferroviari.

I ritardi erano qualcosa di fenomenale: 180, 210 230 minuti! tre, quattro ore come niente, insomma.

E ancora si ha la faccia tosta di chiamarlo orario!

Sulla linea di Pontebba accadde questa: Dopo preparato il diretto alla stazione di qui, l' hanno trasformato... in *omnibus*, facendo viaggiare coll' eternità di quest' ultimo coloro che avevano pagato persino la differenza del diretto. Ma furono nondimeno fortunati perchè... con sole tre ore di ritardo, poterono giungere a destinazione.

— Sottoscrizione pro « scuola e famiglia ».

VI elenco

Somma precedente L. 607.

Annunziata Cantoni cent. 50, Rosa Vonir 30, G. Buffa 20. Luigia Kiussi 50, N. Miotti 50, G. Cremona 60, Letizia Bonora 50, Giovanni Romano 25, Martino Torossi 50, Vincenzo Musiuco 50, famiglia Ermacora 50, R. Della Negra 50, G. Benedetti 20, Giovanni Sello 40. G. Verona 50, Maria Mattiussi 50, sorelle Quargnassi 40, D. Galanda 50, R. Barbetti 40, V. T. 50, Rosa Cantoni 20, F. Filipponi 15, E. Nardoni 45, E. Avalli 30, Enrichetta Rumiz 50, L. Colautti 50, N. N. 10, N. N. 30, N. N. 10, F. Botti 30, Caterina Cita 30, Caterina Colussi 30, G. Seravalle 20, Pietro Mojotti 35, Anna Filipponi 10, Albino Molinari 50, N. N. 30, P. Petrin 50, F. Chiopris 50, Giuseppina Della Rosa 50, N. N. 10, Fabiano Raffaello 30, Emma Pirion 30, N. N. 50, Rigobon 30, N. N. 20, Vicario Alberto 50, Isidoro Piutti 50, Albina Degani 20.

Eteldredo Zamburlini cent. 40, Feltrin 10, G. Scorsolini 10, Adele de Cecco Barei 60, N. N. 30, Maria Monai 50, N. N. 60, N. N. 30 N. N. 15 Scoccimarro 50, N. N. 50 Rina Tam 50, Arzone Calderara 50 N. N. 50, N. N. 40 Cong 50, Edvige Parmigiani 40, Emma Zametto 50, N. N. 50, Canciani, Vittorio 50, N. N. 35, sig. Buccini 30 Han 50, Bonanni Giuseppe 50, Blasoni Maria 50 Van Anna 50, Blasich Meddalena 40, Mattiussi Andrea 20, Merli Rosa 50, Corona Maria 50, N. N. 50, Candido Solietti 50, Do Faveri Angela 50, Zampieri 10, N. N. 50, Anelli Monti Maria 50, Carlini Antonio 50, Giordani Maria 80, Zopper Domenica 10, Traldi Teresina 50, Merlino Girolamo 50, Fabris Durlindana 10 Carpoca Anna 10, Lunazzi Teresa, 50, Amalia Totero 10, G.B. Anleti 50, De Toni Germina 50, Coterli Lucia 20, Maria Viezzi 10, Agosti Angela 50, N. N. 50, Maria Baldana 20, Lea Berton 50, Maria Marain 50, N. N. 60, N. N. 20 N. N. 20, Grossi Emilia 50, Virginio Visentini 30.

Totale L. 649.80.

— Smarrimento.

L'altro ieri percorrendo quel tratto di strada che conduce da via Porta Nuova a via Giovanni d' Udine dalla parte della piazza Umberto I.o fu smarrito un manuale di storia sacra. Chi lo avesse trovato farebbe opera buona portandolo al nostro ufficio.

— La morte improvvisa e i funerali di una ragazza.

Nel pomeriggio di lunedì morì per paralisi cardiaca Erminia Pellegrini, di anni 22 figlia dell' ex portalettere Pietro Pellegrini, abitante in via Ronchi.

La triste notizia produsse penosa impressione e generale compianto, poichè la povera estinta alla bellezza ed alla bontà, accoppiava le più dolci e rare virtù.

Ieri ebbero luogo i funerali.

Parecchie erano le corone dei congiunti ed amici. Parteciparono moltissime ragazze e fanciulle tutte vestite a bianco, ed una moltitudine di conoscenti e cittadini.

— La grave disgrazia di un viaggiatore.

Ieri sera col diretto proveniente da Trieste viaggiava certo Sereno Nicola d'anni 50 di Antonio operaio in cementi da Cavasso Nuovo, che ritornava al suo paese dopo aver fatto la stagione di lavoro all'estero. Quando fu in prossimità di Cormons non si sa come cadde dal vagone, riportando ferite gravi al capo e contusioni in altre parti del corpo. Stamane fu poi condotto a Udine e trasportato al nostro ospitale dove il medico di guardia dott. Loi vista la gravità del caso si riservò la prognosi.

— I funerali di Giovanni Tonini.

Nel pomeriggio di ieri seguì il trasporto funebre di Giovanni Tonini. I funerali riuscirono imponenti.

Precedevano il corteo una schiera di orfanelli dell' istituto Tomadini, le insegne religiose e le seguenti corone portate a mano:

I figli — I falegnami al loro principale — Impresa L. Rizzani, al collega — Gli operai muratori al loro principale — Gli operai del cantiere — Amici di famiglia — I nipoti — I generi Madrassi e M. Gervasoni — Le nuore — Carlo Giuliani.

Sul carro funebre di prima classe posava il feretro con sopra una splendida corona della vedova.

Quattro operai dipendenti della ditta reggevano i cordoni.

Poi venivano i figli e i congiunti e la bandiera della società operaia coll' intero consiglio e numerosi soci.

Vi erano assessori e consiglieri comunali, rappresentanti di istituti di credito, di sodalizi operai, numerosi amici, industriali, operai e uno stuolo immenso di popolo.

Dopo le esequie nella chiesa del Redentore la salma venne trasportata al Cimitero.

Notizie riassuntive di cronaca.

Provvedimenti militari. — Si parla da parecchio tempo di mutazioni nell' ordinamento militare della Provincia. Or ecco le ultime voci in proposito; si porterebbe a Udine un altro battaglione di fanteria; si leverebbe da Udine la residenza del distretto e lo si porterebbe a Sacile: a Palmanova si costruirebbe una grande caserma per allogarvi tre squadroni di cavalleria. Queste voci avranno conferma? e saranno « le ultime » messe in giro? Chi lo sa, dato anche il cambiamento del ministro della guerra?...

I lavori sul fiume Corno, per una regolazione completa e definitiva (vedi numero di sabato), importerebbero circa dieci milioni di spesa, secondo un preavviso dell' Ufficio locale del Genio Civile. Si temeva che il Ministero, di fronte alla spesa, s'impaurisse; invece mandò ordine all'Ufficio medesimo che si allestisse un progetto di massima, al quale ora l'ufficio attende, avendo affidato il lavoro all'ing. Cagnassi.

La gita al Coglians — Sono ritornati, dall' ardua gita al Coglians i signori Feruglio, De Gasperi e avv. Giovanni Baldissera di Udine e i signori Cozzi, Zanutti e Cepich di Trieste.

I gitanti favoriti di tempo splendido da Collina salirono sulla cima del Coglians e fecero ritorno la sera a Forni Avoltri.

La nebbia non la trovarono che a... Udine nel ritorno.

L' inaugurazione dell' anno giuridico seguirà il 4 gennaio. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal Sostituto procuratore del Re dott. Tescari.

Premiazione. — All' egregio ing. consulente sig. C. Canovetti, che tiene il proprio studio qui in via Tiberio Deciani 33, venne assegnato il premio Wilde, di L. 2000 dell' Accademia delle scienze di Parigi. Congratulazioni

Un' adunanza di maestri. La scorsa settimana sotto la presidenza del prof. Ercole Carletti ebbe luogo in Municipio una seduta alla quale parteciparono circa quaranta fra maestri e maestre della città e frazioni.

Fra altro fu trattata la questione delle due maestre Molinis e Brisighelli di cui parlammo a lungo, a tal uopo furono incaricati i maestri Fattorello di Codroipo e Poli di Gonars di fare delle indagini, le risultanze delle quali verranno spedite all'Associazione Magistrale Italiana prima di essere sottoposte alla Giunta.

Fu da ultimo approvato il seguente ordine del giorno:

« Considerando che le questioni che toccano le persone si riflettono inevitabilmente nel servizio;

« Ritenuto che l' applicazione del Regolamento in vigore possa dar luogo a qualche inconveniente nei riguardi del personale,

Fa voti

« Perchè l'on. Amm. trovi modo di assicurare il passaggio definitivo nelle scuole urbane agli insegnanti che senza demeriti si trovino nelle condizioni di anzianità indicate dall' articolo 80 delle dispos. transit.

« Perchè durante la preparazione del nuovo Regolamento, seguendo un principio già una volta riconosciuto dall'Amm. Com. il corpo insegnante sia ammesso ad esporle i suoi desiderati col solo proposito di cooperare al perfetto andamento della scuola ».

Ringraziamenti.

La famiglia Bassi da Cercivento, profondamente commossa per le attestazioni d' affetto usate da tante egregie persone di Piano d' Arta in occasione della repentina morte dell' adorata Maria, si sente in dovere di porgere a tutti indistintamente i sensi della sua perenne riconoscenza, ed in modo particolare ringraziamenti porge alla distinta signora Felicita Pellegrini, che tanto si prestò, colla famiglia nella luttuosa circostanza.

Sutrio, 27-12-1905.

La famiglia Bassi.

* *

La famiglia Tonini sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero prendere parte alle onoranze del defunto suo Capo, e chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

* *

La famiglia Carnelutti sente il dovere di esternare vivi sensi di ringraziamento a tutti coloro che concorsero a rendere omaggio al caro Estinto.

Chiede venia se incorse in qualche dimenticanza sulle partecipazioni.

— Teatro Minerva.

Ieri per indisposizione del basso Sabellico venne sospesa la rappresentazione del Faust.

Questa sera riposo.

Domani terza rappresentazione.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il giudice Zanutta; Giudici Solmi e Manara; Pubblico Ministero il giudice Artini; Cancelliere Febeo. Parte Civile avv. Bertacioli; difensori avvocati Doretti e Forni.

Diffamazione.

Degano Enrica di Domenico, maritata Bernardo, d'anni 29, e Blasoni Teresa fu Giuseppe maritata Degano d'anni 60, sono imputate di ingiurie e diffamazione continuate da oltre un anno retro e fino al giugno u. s. contro l'onore e la riputazione della levatrice Fabris-Guardiero Fanny, attribuendole il fatto determinato di aver fatto morire Degano Angela prestandole l'assistenza della sua professione.

Interrogatori.

La Enrica nega di avere ingiuriato la levatrice; dice semplicemente di averle detto «Cappellina» invece di «Cappellona»

Blasoni Teresa dice: A me è venuta una ombra davanti gli occhi, mia figlia è morta per la trascuranza della levatrice.

Bertacioli. — È vero che 10-12 giorni fa, nel presuntivo di perdere l'odierna causa, avete venduto a certo Bernardis la vostra sostanza?

— Sì.

La querelante.

Fabris-Guardiero Fanny narra il fatto del parto laborioso che richiese anzi la assistenza medica, da lei richiesta. Dopo 20 giorni la donna morì, ed allora, madre e sorella incominciarono ad ingiuriarla pubblicamente e con ciò arrecandole grave danno come professionista. Fu costretta a sporgere querela, perchè da cinque anni a questa parte è fatta bersaglio alle gravi ingiurie delle imputate, tantochè doveva cercare di non appressarsi alla loro abitazione, per evitare gli insulti. Molte lacrime, esclama la signora Guardiero, mi costarono costoro. Tutto tollerai, tutto soffersi, piuttosto che venire innanzi alla Autorità, ma troppo lunghe e troppo atroci furono le offese, e che non sarebbero neppur mai cessate se non mi avessi determinato a sporgere querela.

Ciò che narra suo marito.

Guardiero Giacomo, marito della levatrice, racconta che sua moglie lavorava più nel riparto di S. Osvaldo che altrove, e ciò per un corso di 10-12 anni. Issofatto il lavoro cessò; e quando egli rammentava le S. Osvaldo, sua moglie ammutoliva o piangeva. Gli confessò poi di essere stata ingiuriata e minacciata. Allora egli fece, all'insaputa di lei, qualche indagine, e gli stessi di S. Osvaldo gli dissero che era necessario di mettere a posto le cose.

Pres. — Cosa si diceva dunque a San Osvaldo?

Guardiero. — Si diceva che mia moglie la ga copà la defunta, cavandoghe le budella, e che suo complice era il medico Mucelli.

I testimoni

Nadaligh Teresa dice che la levatrice operò bene e che nemmeno una regina poteva essere trattata meglio della partoriente. Fu chiamato il medico e sotto la sua direzione la *comarutte* operò. Sopraggiunse la meningite, e la puerpera dovette morire: ma la comare non ne ha colpa.

Pres. E relativamente alla ingiurie tu cosa ne sai.

I disevin di dutt...

Bertacioli. Quando, quando?

Simpri, simpri, sior; e i disevin scimie o i presentavin i pugns su la muse bertanàe che e' veve copade so sur e so zie; e la comarute e vaive...

Pressochè le medesime cose depongono Vidussi Catterina, Degano Italia ed altre testimoni: una afferma di avere udite le imputate dire che «la comarute bisugnave fale mangià dai cians.»

A un certo punto l'avv. Doretti, chiede il rinvio del processo; ma il Tribunale non è di quest'avviso.

Dieci lire promesse ad una teste?

Quando viene assunta la teste Balda Angela, il Presidente le chiede: Ti ricordi il giorno dei funerali?

— Ce vuèliai ch'ò sepi jo?... O' hai cine fruts a ciase, e no mi vanze timp di là daûr i afars di chei altris!...

Bertacioli: E' vero che le imputate le promise dieci lire, perchè venisse a fare da testimone?... Desidero che in proposito sia interrogato il sig. Guardiero.

Guardiero. Dieci minuti fa, nel corridojo, fra un gruppo di donne, fu tenuto questo discorso...

Avvengono vari battibecchi fra le testi, di guisa che il Presidente minaccia di farle allontanare.

La discussione

L'avv. Bertacioli, parte civile, e chiede che il Tribunale voglia giudicare colpevoli penalmente e civilmente tanto la madre che la figlia.

Mentre egli parla, la Enrica figlia piange continuamente.

Il Giudice avv. Artini, funzionante da Pubblico Ministero, si uniforma a quanto disse la parte civile ed aggiunge quattro severe parole contro le giudicabili, concludendo col proporre vengano condannate a quattro mesi di reclusione e 120 lire di multa entrambi per la diffamazione e l'Enrica anche a 30 lire di multa per le ingiurie.

La difesa

Si alza l'avv. Doretti, lo ritieneva — esordisce — che in questo giorno, il *codice istruttore sig.* Giacomo Guardiero fosse venuto qui a parlare una parola di pace, egli che appartiene al partito clericale...

Pres. (interrompendolo). No, no, avvocato!... per carità non facciamo entrare partiti nella causa!

— La pace, — continua l'avvocato accalorandosi — sarebbe stata tanto bella perchè il cuore delle imputate tutt'ora sanguina per la memoria della povera defunta.

E continua, entrando nel merito della causa, vagliando le testimonianze e concludendo non la speranza che i magistrati sapranno fare giustizia.

L'avv. Forni conclude per il non luogo a procedere.

L'avv. Bertacioli e on replica; dimette lo l'atto di morte della defunta.

Sentenza

Il Tribunale condanna entrambi le imputate a tre mesi di reclusione e la figlia Enrica anche a 30 lire di multa; entrambe al pagamento in solido di 120 per costituzione di parte civile; a 200 lire liquidate pei risarcimento dei danni alla parte lesa e queste da pagarsi entro 6 mesi per ottenere il beneficio della legge condizionale; alle spese del processo e tassa di sentenza.

Dulci in fundo,

La vecchia Degano, nell'andarsene, non può frenare la lingua ed esclama: la comari e' merita tres cent angs di domicili crovat.

Pretura del I.o mandamento.

Presiede il Pretore dottor Pavanello, Pubb. Ministero dott. Abbrescia, difensore avv. Doretti.

I soliti ladruncoli.

Cossio Arturo di Agostino di anni 15, Zuliani Giuseppe fu Gottardo d'anni 15 Facile Giovanni d'ignoto di anni 14, tutti di Udine, sono imputati di furto per avere nel 11 settembre in Udine rubato, tre pali (mezzi morali), che erano infissi al suolo e che avevano servito per l'illuminazione del giardino, a danno del Comitato dei festeggiamenti, coll'aggravante della recidiva per il Cossio e lo Zuliani.

Il Pretore li assolse per non provata reità, ma fa loro una severissima intemerata.

Diffamazione.

Biasutti Polese Ida di Udine, pollivendola è imputata di diffamazione a danno di Cossio Adele abitante in via del Carbone.

Il processo si svolge a porte chiuse ed in contumacia, essendo l'imputata irreperibile.

La Cossio si è costituita parte civile, con l'avv. G. Doretti.

Il Pretore condanna la Biasutti Ida a 75 giorni di reclusione, 83 lire di multa pagamento di 25 lire per la costituzione di parte civile; e liquida a 150 lire i danni a favore della parte lesa, alle spese processuali e tassa di sentenza.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Luigi Fabris: Scagnetto Antonio L. 1, Piva Federico 1, Visentini Antonio 1, Mentil Giov. Alber. 1, Centazzo Giovanni 1, Steiz Giovanni 1, Girardini Marco 1, Della Marina Gio Batta 1, Sandri Adanto 1, Bolzicco Raffaele 1, Giavon Davide 2, Nigris Romiglio 2, Fabris Giuseppe (cognato) in luogo di corone L. 10, Umberto e Ida coniugi Fabris (nipoti) in luogo di corone L. 10. Toso Dott. Emilio 1, Sicorti Emilio 1.

Offerte fatte al patronato Scuola e Famiglia in morte di Giuseppe Bontempo: Geremia Mele L. 1;

di Luigino Bortolussi: Lini Giuseppe cent. 50, Mattioni Emilio 50, Guiscardo Zavatto L. 1;

di Giuseppe Barbaro: Guiscardo Zavatto L. 1;

di Teresa Canciani: Dott. Antonio Silvestri L. 2, Manzini prof. Vincenzo 1;

di Luigi Fabris: Gio. Batta Gremese L. 1.

La maestra signorina Petronio Maria offri lire 2 alla Società Protettrice dell'Infanzia come strena di Natale.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di Gusberti-Dilda Eugenia: Bettina rag. Renato lire 1;

di Bianchi Angelo di Venzone: G. Tam e C. lire 1;

di Colloredo co. Bertrando: Clain Adolfo lire 1;

di Morgante cav. Laufranco: Caratti nob. avv. Umberto L. 10.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 6.30 pom.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Dopo formato il ministero.

Nella ultima ora di ieri abbiamo pubblicata la nomina del ministro dell'agricoltura nella persona dell'on. Malvezzi, deputato di destra.

— Si smentisce la voce di favoritismi usati dall'uscente ministro Rava, riguardo varie promozioni. Siamo lieti di rilevare l'infondatezza delle notizie a carico dell'ex ministro per l'alta stima e considerazione da noi espresse tante volte in suo favore.

— Il ministro Tedesco, appena insediato ha stabilito una gara internazionale per 50 locomotive. Oggi prendera degli accordi col comm. Bianchi per la fornitura di altre trecento locomotive. L'on. Tedesco è animato dalle migliori intenzioni per migliorare il servizio ferroviario e sopperire alle deficenze specialmente di materiale mobile.

— Per oggi alle ore tre, è convocata la commissione Reale per i servizi marittimi allo scopo di ultimare l'esame ed approvare la relazione dell'on. Pantano.

— L'altra sera a Roma un omnibus a cavalli fu investito dal tram elettrico. L'urto fu violento. La ruota posteriore dell'omnibus andò in pezzi e il veicolo fu rovesciato in parte. Lo spavento dei passeggieri fu terribile, furono sbattuti gli uni contro gli altri. Nella piattaforma dell'omnibus v'era una vecchia di 72 anni, che cadde fra i due veicoli restando molto malconcia. Portata all'ospitale, i medici si riservano il giudizio. Restarono feriti leggermente altri undici passeggieri. Il conduttore del tram elettrico riportò due ferite all'occhio destro: fu arrestato.

— Ieri notte alle 11 mentre un treno merci si trovava fermo per ragioni di manovra sulla linea Pisa-Genova a quattro chilometri da Pisa fu investito dal treno viaggiatori 1221 proveniente da Genova. Vi sono due feriti leggermente; alcuni vagoni rimasero spezzati. Quattro ore dopo il servizio sulla linea fu riattivato.

— Si ha da Napoli che nella sua abitazione di Piedigrotta 104, il giovane Mario Mattei — fratello dello sventurato tenente ucciso in duello dal sottotenente Ettorre — si troncò tragicamente la vita impiccandosi con un lenzuolo. La causa del suicidio pare debba attribuirsi allo strazio da lui provato per la morte del fratello.

— Alla Casa di Dante in Firenze si constatò che ignoti ladri, entrati praticando un buco da una casa vicina in demolizione, asportarono una grande medaglia di argento, dono della Repubblica di S. Marino, un paio di forbici cesellate, uno d'argento con iniziali D. A dono della signora Capey, un'insegna rinchiusa in un astuccio di velluto roso e celeste, dono del prof. Giuliani in occasione dell'istituzione della cattedra Dantesca, un sigillo in ferro del marchese Malaspina, un'insegna equestre del 1860 dono del prof. Giuliani, un dipinto su tavola di legno entro cornice raffigurante la Vergine con Gesù, attribuito a Cimabue, altro quadro coi ritratti di Dante e Beatrice e un piccolo busto di Dante appartenente al custode.

IN RUSSIA.

Dopo le notizie pubblicate nell'ultima ora di ieri, si ha da Mosca che colà la situazione è criticissima. Le stazioni Perovo e Linbertsky di Mosca si trovano attualmente in mano ai rivoltosi. La stazione ferroviaria Riazan venne incendiata durante il cannoneggiamento contro gli insorti che la occupava. La grande tipografia Sytin è completamente distrutta, soltanto i muri rimangono in piedi. La città è illuminata dagli incendi scoppiati in vari punti della città. Il cielo è tutto rosso. Diecimila operai tennero un *meeting* e decisero di arrestare il governatore generale e il prefetto. La Morgues è piena di cadaveri.

Fra gli ufficiali massacrati durante l'ammutinamento di Vladivostok il 12 novembre, si trova il famoso generale Putilof, il quale fu uno degli eroi della guerra di Manciuria.

A Varsavia la situazione continua invariata.

ULTIMA ORA.

La situazione in Russia

Si decide di continuare lo sciopero — Arresti e conflitti

PIETROBURGO, 27. — Il consiglio dei delegati degli operai ha deciso ieri di continuare lo sciopero, di addottare energiche misure contro le ferrovie, le officine dove si lavora.

Le truppe arrestarono 300 operai che tentavano di organizzare un corteo con bandiere rosse. Veri conflitti fra gli operai e le truppe avvennero in vari punti della città.

Nuovi scioperi a Varsavia.

VARSAVIA, 27. Gl'impiegati del tram scioperarono. Si crede che il personale della ferrovia, delle officine e dei negozi si unirà a loro oggi.

Il comitato rivoluzionario annunzia che impedirà le pubblicazioni dei giornali rivoluzionari minacciati di seguire l'esempio di Mosca.

La guarnigione ricevette l'ordine di prepararsi ed ogni eventualità.

La Fanteria occupa le stazioni.

Furono arrestati numerosi membri dei sindacati del lavoro.

La rivolta a Mosca.

PIETROBURGO, 27. — Dispacci da Mosca in data di ieri annunciano che i cannoni e le mitragliatrici sono puntati in tutti i principali incroci di strade. Le pattuglie e le truppe fermano e disarmano i passanti.

Gli spacci di commestibili rimasero aperti qualche ora poi si richiusero e la città ritornò deserta. La maggior parte dei conduttori dei veicoli cessarono il lavoro, temendo che i rivoltosi sequestrino loro i carri per costruire barricate.

Per le vie non gira nessuno. Durante la notte vi regna completa oscurità avendo il consiglio dei delegati degli operai ridotta al minimo le produzioni del gaz e proibito l'accensione di fanali per le strade.

Il Governatore ha comminato l'ammenda di tremila rubli o la pena di tre mesi di carcere alle persone che lasciano aperte le porte delle case o detengano armi.

La milizia organizzata dal governatore ha cominciato ieri il servizio La lotta rimase ieri circoscritta nel quartiere centrico i rivoltosi si ritirarono dalla via Tverskaia e si riunirono in auguste vie del commerciale, i cui negozi chiusi, furono occupati dalla truppa. L'artiglieria ha bombardato parecchie case donde i rivoltosi sparano e lanciano bombe.

MOSCA, 27. Le Le barricate aumentano. Il comitato direttivo dei combattenti rivoluzionari non si potè ancora arrestare.

I rivoluzionari occuparono nel pomeriggio la casa Serbediakoff nel quartiere Sadovaja.

La situazione generale è grave.

La tipografia Kuchnarere è incendiata.

Molti agenti di polizia scioperarono. Il govenatore generale ha proibito agli abitanti di uscire dopo le nove di sera.

La fase dello sciopero.

PIETROBURGO, 27. (*Ufficiale*). Quindicimila operai ripresero il lavoro. Sono in sciopero ancora 48.000.

L'arresto del comitato rivoluzionario

PIETROBURGO 27. — La scorsa notte si arrestò tutto il comitato direttivo rivoluzionario, comprendente 49 persone con a capo l'ingegnere Ichalmann.

Si sequestrano i piani, documenti, macchine nfernali ed armi. L'arresto avvenne durante una riunione del comitato.

Oltre 700 arresti

LEOPOLI, 27. A quanto reca lo *Slovo Polski* sono arrivati a Kieff numerosi poliziotti segreti da Pietroburgo. Furono operati oltre settecento arresti, la maggior parte impiegati ferroviari. Il movimento ferroviario è ancora sempre interrotto. Alla stazione di confine di Podvoloczysca sono arrivati fino a ieri dei treni da Kieff sotto forte scorta di truppa. Il breve tragitto da Kieff e Podvoloczysca fu percorso ieri in diciasette ore; oggi il movimento ferroviario è sospeso affatto.

Il corpo ferroviario è danneggiato in molti punti. A Kieff furono affissi sui vagoni dei biglietti in cui si ammoniscono le autorità militari ed il pubblico a non forzare il movimento ferroviario, perchè altrimenti gli scioperanti faranno saltare in aria i treni.

Luigi Montico, gerente responsabile

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000 000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11.000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Il presente annulla il precedente (Salvo Variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE (dop. el. n.)	La Veloce	30 Dicem.	Napoli	5400	3500	16	13
SICILIA	Nav. Gen. It.	5 Genn.	»	5603	3594	15	15
NORD AMERICA	La Veloce	16 »	»	4826	2485	14 5	16
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	23 »	»	5126	3323	15.06	16

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA (Soppresso)	Nav. Gen. It.	4 Genn.	Barc. Cadice, Las Pal.	5200	3383	15	19
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	18 »	» Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 »	» Cadice, Las Pal.	5400	3500	16	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 gennaio 1906 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-IANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 15 gennaio 1906 col vapore della VELOCE
Città di Genova
Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all' ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli, Teneriffa e/o S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia
O. 4.20	8.33
A. 8.20	12.7
D. 11.25	14.15
O. 13.15	17.45
M. 17.30	22.25
D. 20.5	22.45

PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
D. 4.45	7.43
O. 5.05	10.7
O. 10.45	15.17
D. 14.10	17.5
O. 18.37	23.22
M. 23.07	3.45

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.07	» 18.08	19.13
O. 18.10	» 19.52	» 19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11. —
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
D. 16.22	» 19.01	» 19.02	19.45
O. 16.39	» 19.44	» 19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste
M. 9.05	10.58
M. 16.46	19.45
M. 20.50	22.45

da Trieste	a S. Giorg.
M. 6.07	7.54
M. 11.50	13.49
M. 17.30	19.4

da Udine	a Trieste
O. 5.25	8.45
O. 8.—	11.38
M. 15.42	19.46
D. 17.25	20.30

da Trieste	a Udine
D. 8.25	7 .32
M. 9.55	11.6
O.	12.50
	19.42

da Udine	a S. Giorgio
M. 7.10	7.59
M. 12.55	13.54
M. 17.56	18.57
M. 19.25	20.34

da S. Giorgio	a Udine
M. 8.10	8.58
M. 9.10	9.58
M. 14.30	15.38
M. 17.—	18.26
M. 20.53	21.36

Casarsa	Port.	Venezia
A. 9.25	10.05	12.17
O. 14.30	15,24	17.34
O. 18.37	19,20	— —

Venezia	Port.	Casarsa
O. 5.30	7.43	9.2
O. 13.45	15.36	16.15
O. 16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio
M. 6.48	7.57
D. 8.20	9.01
M. 13.05	14.—
O. 15.30	16.39
D. 20.10	20.47

da S. Giorgio	a Portogr.
D. 8.04	8.38
O. 9.02	10.—
M. 14.—	15.—
D. 19.19	20.01
M. 21.—	22.11

da Casarsa	a Spilimbergo
O. 9.15	10.03
M. 14.35	15.27
O. 18.40	19.30

da Spilimb.	a Casarsa
O. 8.7	8.53
M. 13.10	14.—
O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale
M. 9.5	9.32
M. 11.15	11.43
M. 16.54	16.25
M. 21.43	22.12

da Cividale	a Udine
M. 6.36	7.2
M. 9.45	10.10
M. 12.10	12.37
M. 17.15	17.40

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. **VANZETTI**
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Gar. catalogo in busta chiusa spedire cent. 30 ... Casella Postale 635 Milano ... prezzi. ...

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

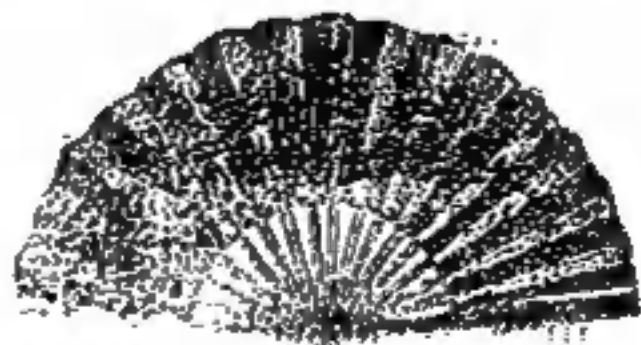
Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

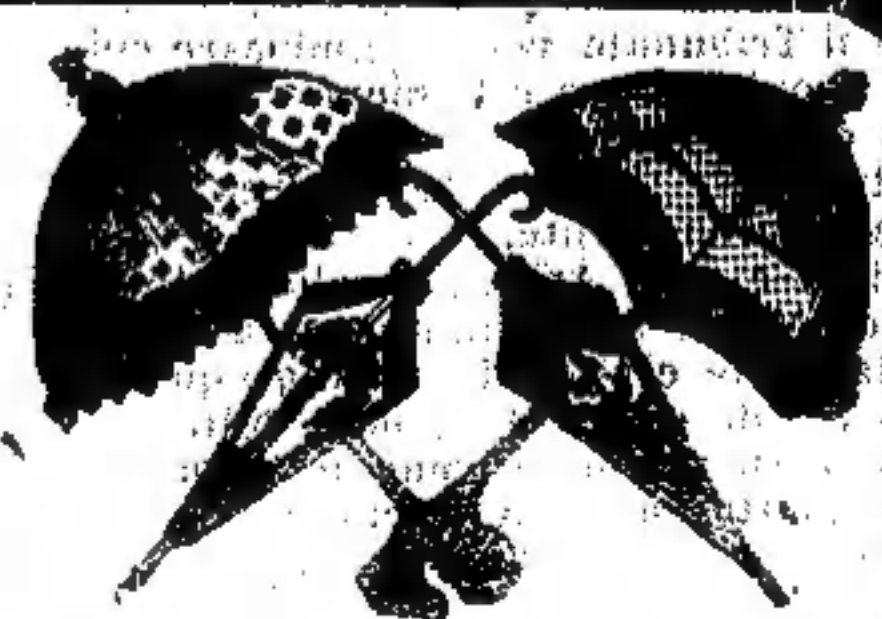
Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A RICHIESTA si fabbricano **OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE**

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquor
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1846
SPECIALITÀ VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE

Fabbricazione speciale raccomandata.